

Nel presente capitolo si analizza il modulo di programma che permette di risolvere eventuali problemi connessi alla gestione delle sessioni. I suddetti problemi sono legati ad eventuali bloccaggi delle sessioni che possono intervenire a fronte di situazioni esterne anomale. Un esempio tipico di tali situazioni esterne anomale è il crash di un client mentre l'utente sta lavorando nell'ambito di una sessione. Rispetto alle prime versioni di «Immagina» la sezione relativa al controllo e alla gestione delle sessioni è stata notevolmente ampliata, con l'aggiunta di funzionalità che i “vecchi” utenti apprezzeranno sicuramente.

13.1 Il comando *Gestione Sessioni*

Prima di iniziare ad analizzare il comando è necessario evidenziare un aspetto tecnico molto importante. Il modo di agire del comando *Gestione Sessioni* è, in un certo senso, brutale. Per poter operare in modo corretto, infatti, il programma ha la necessità di acquisire la gestione delle sessioni in modo assolutamente esclusivo. Questo significa che l'amministratore di sistema dovrebbe utilizzare tale comando solamente quando nessun utente stesse utilizzando le sessioni. Una conseguenza del mancato rispetto di tale semplice accorgimento potrebbe essere il blocco delle sessioni aperte in uso. Il comando *Gestione Sessioni*, dunque, permette di acquisire il controllo totale della situazione di tutte le sessioni in un certo momento, a prescindere dal fatto che si tratti di sessioni bloccate o sessioni in uso dagli utenti.

In Fig. 13.1 è riportata la situazione, in condizioni normali, della finestra principale del modulo di gestione delle sessioni. In condizioni d'uso corrette, come si è detto, la finestra

non dovrebbe presentare alcun elemento in tabella (non dovrebbero mai esserci sessioni in uso, se l'amministratore è entrato in un momento in cui nessun utente sta lavorando con le sessioni).

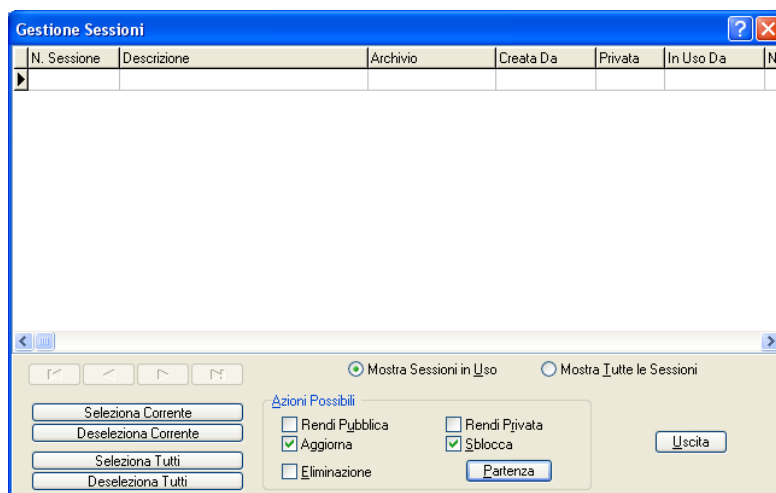


Fig. 13.1 – La finestra principale del modulo *Gestione Sessioni* in modalità *Mostra sessioni in uso*

Qualora si fossero verificati eventi anomali mentre qualche utente stava lavorando nell'ambito di una sessione, tale sessione risulterebbe danneggiata e, quindi, non accessibile. In tal caso i dati relativi a tale sessione sarebbero riportati in una riga della tabella.

Qualora ci fossero più sessioni danneggiate, ad ogni riga della tabella corrisponderebbe una singola sessione. Per ogni sessione vengono visualizzate le seguenti informazioni: il numero della sessione, la descrizione della sessione, l'archivio su cui la sessione è stata aperta, l'utente che ha creato la sessione, l'impostazione privata o meno, l'utente che ha in uso la sessione, il numero di documenti della sessione, il numero di pagine della sessione, il numero di indici della sessione.

I quattro bottoni di scorrimento nella parte bassa della finestra, hanno il ruolo di scorrere la tabella con i seguenti, intuitivi, significati (da sinistra verso destra):

- primo elemento della tabella: va al primo elemento dell'elenco;

- precedente elemento della tabella: va al precedente elemento dell'elenco rispetto a quello corrente;
- successivo elemento della tabella: va al successivo elemento dell'elenco rispetto a quello corrente;
- ultimo elemento della tabella: va all'ultimo elemento dell'elenco.

Analogamente i quattro bottoni sottostanti hanno un significato intuitivo (dall'alto verso il basso):

- seleziona corrente: seleziona l'elemento corrente;
- deselecta corrente: deselecta l'elemento corrente;
- seleziona tutti: seleziona tutti gli elementi in tabella;
- deselecta tutti: deselecta tutti gli elementi precedentemente selezionati in tabella.

Sulla destra dei bottoni si scorrimto c'è la possibilità di selezionare due modalità di elenco alternative: “Mostra sessioni in uso” o “Mostra tutte le sessioni”.

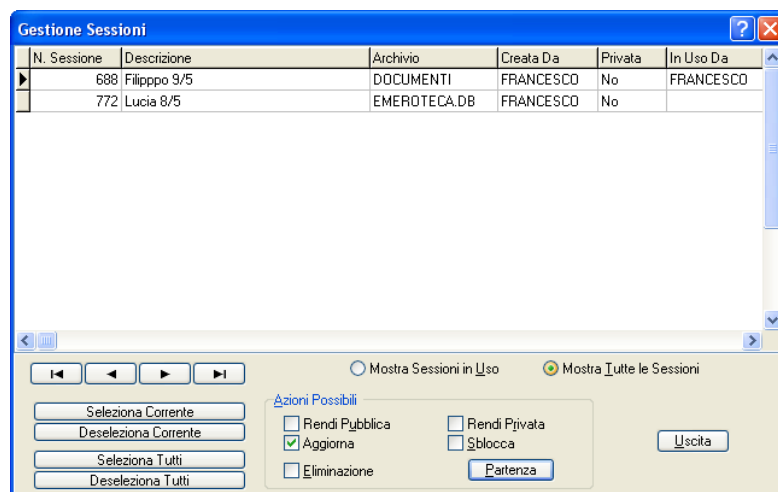


Fig. 13.2 – La finestra principale del modulo *Gestione Sessioni* in modalità *Mostra tutte le sessioni*

In Fig. 13.1 è rappresentata la situazione con la prima modalità selezionata. In Fig. 13.2 è rappresentata la situazione con la seconda modalità selezionata.

Se si seleziona la prima modalità nell'elenco saranno presenti solo le sessioni realmente in uso o bloccate. Se si seleziona la seconda modalità nell'elenco saranno presenti tutte le sessioni esistenti.

Nell'area immediatamente sottostante a quella delle due modalità appena descritte sono presenti le azioni possibili. Tali azioni avranno effetto sull'elemento (o sugli elementi) selezionato.

- Rendi Pubblica: permette di cambiare il flag di una sessione da Privata a Pubblica.
- Rendi Privata: permette di cambiare il flag di una sessione da Pubblica a Privata.
- Aggiorna: permette di aggiornare lo stato di una sessione precedentemente bloccata.
- Sblocca: permette di sbloccare una sessione precedentemente bloccata.
- Eliminazione: permette di eliminare una sessione.

Come si evince chiaramente dalle Fig. 13.1 e 13.2, se delle azioni sopra descritte ne viene selezionata più di una, tutte le azioni selezionate verranno eseguite contemporaneamente. Per far partire l'azione selezionata (o le azioni selezionate) è sufficiente premere il bottone *Partenza*.

Il bottone *Uscita* ha il consueto ruolo di riportare l'amministratore alla finestra principale.